



Battesimo del Signore

Is 40,1-5.9-11; Tt 2, 11-14; 3, 4-7; Lc 3,15-16.21-22

Dal Vangelo secondo Luca

(3,15-16.21-22)

In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco».

Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

In ascolto della Parola

«Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco». Giovanni è uno dei grandi protagonisti di questo periodo dell'anno, perché ci guida alla scoperta di numerosi aspetti della vita di Gesù.

Ogni volta che leggo una pagina del Vangelo mi faccio molte domande, immagino la scena, e cerco di capire come si muovevano i personaggi. Che tono di voce avevano? Che gestualità avevano? Come si ponevano gli uni nei confronti degli altri? I protagonisti del vangelo di oggi sono tre: *il popolo in attesa, Gesù, e Giovanni.*

Il popolo in attesa lo immagino come molte persone alla ricerca di Verità, alla ricerca di qualcosa che potesse dare loro tranquillità, perché stanchi e confusi da tutto quello che accadeva intorno a loro. Talmente tanto stanchi da chiedere continuamente a Giovanni se non fosse proprio lui il Messia, colui che li avrebbe salvati, che avrebbe donato loro la serenità e portato a loro la Verità.

In un contesto così instabile, nel quale si aspettava l'arrivo del Messia, si inserisce Giovanni, al quale più e più volte (immagino) è chiesto se lui fosse la Salvezza. E Giovanni risponde così: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco». Giovanni lo precisa, lui battezza con acqua, il suo battesimo è ancora troppo poco, è solo l'inizio. Sarà Gesù a dare il vero battesimo, un battesimo in Spirito Santo e fuoco, un battesimo che accende ad una nuova vita piena, serena e vera. Il fuoco è la luce che accende noi: la nostra vita (ri)nasce con il battesimo. Ma Giovanni come fa a dire una cosa del genere? Che ne sa lui di come saremo battezzati da Gesù?

È in questo dubbio, in questa domanda che si rivela la cosa bellissima di questo vangelo. La risposta sta proprio in Gesù. Lui nonostante sia il Figlio di Dio, l'unico il quale battezza in Spirito Santo e fuoco, comunque riceve il battesimo da Giovanni e poi prega. Gesù stava pregando, stava con il Padre e pregava mentre il popolo chiedeva costantemente a Giovanni chi fosse il messia. È una cosa bellissima.

Mentre il popolo si interrogava, con Giovanni che cercava di spiegare che non era lui, Gesù stava pregando. È bellissimo, forse anche un po' divertente. Perché qui c'è un popolo che chiede continuamente a Giovanni conferme, Giovanni che cerca di spiegarlo in tutti i modi, Gesù avrebbe potuto alzarsi e dire "Sono io", ma lascia il compito a Giovanni e a suo Padre, che mostra al popolo chi darà loro vita nuova e luce nuova.

Dio, serenamente, lo dice al popolo in attesa, Gesù è il suo figlio Amato, e in lui ha posto il suo compiacimento. Già qui Dio ce lo dice chiaramente: sarà in Gesù la vita piena che chiedete, sarà in Gesù la vita Vera che tanto desiderate, perché lui è mio figlio e lui vi farà rinascere a vita nuova in fuoco e Spirito Santo. Dio ce lo dice molto chiaramente, senza tanti giri di parole. Come un padre che schiettamente dà ai figli regole, indicazioni, raccomandazioni, Dio stesso ci dà l'anteprima di quella che sarà una nuova vita. Fantastica.

Siamo ancora così in dubbio, così incerti sulle sicurezze che ci dà Dio? Già dal battesimo di Gesù ci dà tutte le indicazioni, tutti gli *spoiler* possibili: è in Lui, nel suo Figlio, la nostra salvezza. Per fortuna però Dio ci ama, e sa che noi siamo incerti. Per questo ci ha donato l'intera vita di suo Figlio, percorsa nel vangelo, nella quale trovare continue certezze e indicazioni su come vivere in pienezza. Sa che abbiamo bisogno di continue raccomandazioni, sa che non ci basta una sola cosa. Comprende la nostra natura umana; già l'aveva capita al momento della creazione.

Dio non si stanca mai, nonostante tutto e nonostante il nostro essere popolo in attesa. E chi siamo noi per stancarci di qualcuno che ci ama così tanto?